



ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI e PICCOLE IMPRESE
MESTRE C.G.I.A.



IMU: PER UFFICI E NEGOZI AUMENTI SUPERIORI AL 120%

Bortolussi lancia un appello ai Sindaci: "Non aumentate l'Imu sulle attività produttive". L'eventuale sconto per l'anno in corso interesserà solo gli alberghi i capannoni e sarà pari a 270 milioni

=====

Per le attività produttive l'Imu è stata una vera e propria stangata. Rispetto a quando si pagava l'Ici, l'Ufficio studi della CGIA ha misurato gli aumenti di imposta subiti dal mondo delle partite Iva e dagli imprenditori con l'introduzione dell'Imu.

Ebbene, l'anno scorso gli uffici dei liberi professionisti hanno pagato quasi il 128% in più, i negozi commerciali il 123,5%, i laboratori artigianali oltre il 93%, gli alberghi quasi il 71%, i centri commerciali e i piccoli/grandi capannoni industriali attorno al 70%.

"Aumenti da brivido - segnala il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - che ci impongono di lanciare un appello ai Sindaci: per quest'anno non ritoccate all'insù le aliquote sugli immobili di tutte le attività produttive. Con un Pil che nel 2013 si attesterà attorno al -1,4% e i consumi delle famiglie al -1,6%, se non si arresta l'aumento delle tasse sulle imprese come si può sperare di contenere la disoccupazione?"

Fortunatamente da fonti governative arriva una buona notizia.

Sembra scongiurato l'aumento di 5 punti previsto per quest'anno del coefficiente moltiplicatore che si applica alla rendita catastale per determinare la base imponibile degli alberghi e dei capannoni. Se fosse così, questo "congelamento" porterebbe ad uno sconto dell'8,33%, che in termini assoluti sarebbe pari a 270 milioni di euro.

Per gli alberghi il mancato aggravio si attesterebbe a 952 euro, per i centri commerciali a 610 euro, per i grandi capannoni a 482 e per quelli piccoli a 279 euro.

"Ora bisogna definire qualche misura che alleggerisca il peso dell'Imu anche per i piccoli - conclude Bortolussi - Liberi professionisti e negozianti hanno subito aumenti superiori al 120%, per gli artigiani l'incremento è stato del 93%. E' necessario che anche al mondo delle partite Iva giunga un segnale di attenzione che dimostri che la sensibilità nei confronti di queste attività è cambiata".

ICI E IMU A CONFRONTO E L'EVENTUALE SCONTO SUI CAPANNONI PER IL 2013

Descrizione	Categoria catastale	ICI versata 2011 (euro)	IMU versata 2012 (euro)	Aumento IMU rispetto all'ICI %	Eventuale mancato aggravio nel 2013 (*) (euro)
Ufficio libero professionista	A10	805	1.835	+127,9	0
Negoziato commerciale	C1	400	894	+123,5	0
Laboratorio artigiano	C3	362	700	+93,3	0
Albergo	D2	6.689	11.429	+70,8	952
Centro commerciale	D8	4.305	7.325	+70,1	610
Capannone industriale	D7	3.401	5.786	+70,1	482
Piccolo capannone industriale	D1	1.976	3.352	+69,6	279

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Agenzia del Territorio

Nota I calcoli sono stati effettuati applicando le aliquote medie dell'IMU ottenute dall'analisi delle delibere dei Comuni capoluoghi di provincia. Inoltre, il calcolo della base imponibile è stato effettuato sulla base delle rendite medie a livello nazionale relative ad ogni tipologia di immobile ottenute dalla banca dati dell'Agenzia del Territorio.

(*) l'eventuale mancato aggravio nel 2013 è pari all'8,33%. L'importo in termini assoluti è stato calcolato ipotizzando il varo di disposizioni normative tese ad evitare l'aumento del coefficiente moltiplicatore da 60

a 65 previsto per il 2013. Tale coefficiente si applica alla rendita catastale degli immobili di categoria D per pervenire alla determinazione della relativa base imponibile.

elaborazione del 12-5-2013